Martedì 23 Dicembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 303

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno L. 24
per gli altri . . . . » 22
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Abbonamento alla Patria del Friuli.

Col nuovo anno, gli abbonamenti alla *Patria del Friuli* restano fissati per tutti indistintamente in annue **L. 18.**— semestre e trimestre in proporzione.

Anche per chi dimora negli **Stati della Unione postale** — e ricordiamo specificatamente l'**Austria-Ungheria, la Germania, la Rumenia** e la **Svizzera**, dove si trovano tanti nostri comprovinciali — l'abbonamento, **purchè fatto col mezzo degli uffici postali del luogo, costa soltanto lire 18.— all'anno** o **9.—** al **semestre o 4.50 al trimestre**; mentre chi non si abbona col mezzo degli uffici postali, deve spendere **L. 32.— all'anno** (semestre e trimestre in proporzione). poichè obbliga noi a porre il bollo di cinque centesimi per ogni copia del giornale spedita.

Tengano conto di questa **importante avvertenza (14 lire di risparmio)** massimai nostri numerosi comprovinciali che si recano all'estero, i quali vedono, nel giornale nostro, un loro fedele amico, che viene ad informarli imparzialmente della vita svolgentesi in ogni cantuccio di terra friulana.

Sarà nostra cura costante di cercare che la *Patria del Friuli* sempre meglio risponda a questo suo compito, migliorando il servizio d'informazioni dirette, da ogni terra friulana. E assecondino gli amici lettori, i vecchi e nuovi abbonati, nell'attuare questi nostri propositi: noi, da parte nostra, non mancheremo alla promessa.

A chi si associa al nostro giornale per il 1903 — purchè mandi l'importo entro il mese di gennaio, diamo in dono un

ricco, splendido calendario:

vero oggetto di lusso per qualunque salotto anche signorile.

Offriamo poi la seguente straordinaria combinazione con premi per tutti gli abbonati residenti nel Regno:

I. Abbonamento cumulativo ***Patria del Friuli*** e

Scena illustrata,

la splendidissima rivista quindicinale (cent. 50 per numero) lodata dal Carducci, dal De Amicis, dal Panzacchi, dal Lioy, dal Rapisardi, dai francesi Giulio Claretie, Armando Silvestre, Francesco Coppée ecc. ecc. Prezzo, lire **26.50,** con diritto ai seguenti

PREMI:

I. ***"Dolce biglietto,"*** splendida riproduzione **su tela** del quadro dell'Andreotti; un vero capolavoro del genere, degno di adornare qualunque salotto aristocratico.

II. **20 cartoline** riccamente illustrate con iniziali a colori artisticamente intrecciate (monogramma) a scelta dell'associato.

III. **16 cartoline** illustrate ricordo di Firenze, elegantissimi cartoncini recanti i più celebri monumenti d'arte antica e moderna.

Resta pure in vigore l'altra combinazione, che per lunga serie d'anni i nostri soci tanto gradirono: dell'abbonamento a **prezzi ridotti** alla

Stagione

il periodico di fama mondiale, stampato in Milano dalla celebre Casa Ulrico Hoepli. I nostri soci possono abbonarvisi ai seguenti prezzi:

La Stagione, edizione di lusso, per un anno L. 12.60

La Stagione, edizione economica, per un anno » 6.80

Parlamento Nazionale.

Ieri breve seduta al Senato: si approvarono gli ultimi progetti di legge approvati dalla Camera. Essendo esaurito l'ordine del giorno il Senato sarà convocato a domicilio.

Calato il sipario senza il «plaudite cives».

Al teatro della Politica italiana (aula di Montecitorio) sino da sabato fu calato il sipario, ed ormai gli Onorevoli, in maggior numero, saranno tornati alle dolcezze della vita domestica, beati che le vacanze parlamentari abbiano a durare sino al 27 gennaio. E noi, poco soddisfatti delle rappresentazioni, ne godiamo anche noi; ma prima che altri fatti, più nobili e degni, ce lo facciano dimenticare, dobbiamo annotare, per esattezza della Cronaca, che alla calata del sipario non si udì il motto della vecchia commedia classica: *plaudite cives*

E come mai pretendere l'applauso, se il *triduo* affannoso si chiuse in modo straordinariamente inatteso e comico?

Approvate a tutto vapore Leggi e Leggine, credevasi che l'*Esposizione finanziaria* dovesse essere un pezzo grosso nel programma del *triduo*! Ma che? Il Ministro, sempre più ammalato, non si presenta! La farà il Collega del sotto-portafogli, e allora (dissero i Deputati) tanto fa girare su e giù pei corridoi! E leggere l'*Esposizione* ad una ottantina di Deputati che si erano fermati ai loro stalli, sarebbe stata una perdita di fiato! Dunque si supponga letta l'*Esposizione*, e, dopo un saluto all'on. Biancheri, si faccia fagotto! — E così fu, e a quello che fu così, davvero che da nessuna Regione d'Italia si sarà plaudito, come a Montecitorio nessuno osò presentarsi sul proscenio per chiedere il *plaudite cives*.

Difatti l'atteggiamento e la mobilità dei gruppetti e Fazioni a Montecitorio, e certe contraddizioni di voto, e la stessa disgregazione di quelli che là si vantavano di costituire l'alleanza dei *Popolari*, provano che i Deputati abbandonarono l'aula lasciando tutto in sospeso, e ch'è ignoto il prossimo avvenire.

Non sperabile davvero che il D Broglio possa guarire dalla sospettata malattia politica, dopo le censure di Sonnino, e quando il Wollemberg gli rinfaccia già la esattezza delle cifre, ed audacemente annunzia che c'è da rifare tutto in fatto di finanze. E se il Wollemborg a tant'opera fosse chiamato dal genio della sua razza, noi si plaudiremmo anche al Wollemborg e a qualsiasi altro della Estrema radicale, poichè se buone le finanze, sarebbe buona la politica.

E questo è positivismo, mentre riteniamo follia i Comizi contro le *spese improduttive* e le smanie radicalesche per il suffragio universale, su cui, durante il periodo delle vacanze, i Radicali si propongono di estendere la propaganda.

Se non che, in un mese e sette giorni, per casi non oggi prevedibili, e per necessità di esistenza di un Governo, potrebbe accadere che, al rialzarsi del sipario nel Teatro di Montecitorio, i Deputati, rioccupando i propri seggi, avessero a vedere molte cose mutate. E noi vivamente desideriamo che siano mutate in meglio, e che da tutta Italia possa sorgere una voce di plauso agli attori sulla scena per correggere l'impressione della mancata ovazione nel 20 dicembre.

G.

Il trionfo di Guglielmo Marconi.

Londra 22. Il *Times* pubblica un dispaccio, senza filo, del suo corrispondente speciale a Glace Bay, ricevuto per la via di Poldhu:

«Ho l'onore di inviarvi a mezzo del *Times* il primo dispaccio transatlantico senza filo, trasmettendo i saluti di Marconi all'Inghilterra e all'Italia.»

Il *Times* ricevette da Mullion (Cornovaglia) anche il seguente dispaccio, direttogli da Ottawa ieri 21, mediante la radio-telegrafia Marconi:

«Il Governo del Canadà desidera col mezzo del *Times* di inviare felicitazioni al popolo inglese in occasione del successo più notevole che la scienza moderna abbia mai ottenuto. *Firmato*: Ministro del Commercio Cartwright, facente funzioni di primo ministro».

Una principessa che fugge.

Dresda, 22. — Il *Giornale di Dresda* annunzia che la principessa ereditaria di Sassonia ha lasciato Salisburgo la notte dall'11 al 12 partendo per l'estero, rompendo ogni rapporto colla famiglia. Credesi che la principessa abbia agito in un momento di esaltazione mentale.

In seguito a ciò la Corte ha contromandato tutte le feste d'inverno e i ricevimenti di capo d'anno.

Scontro ferroviario.

Dodici morti, numerosi feriti.

New York 22 — E' avvenuto uno scontro di treni presso Hotsprings, fra San Francisco e Los-Angeles: vi sono 12 morti e numerosi feriti.

Tremendo terremoto.

2500 morti?

Pietroburgo 22 I distretti di Andidjan furono terribilmente colpiti da terremoto: 2500 persone sarebbero perite, 16000 case distrutte.

La popolazione soffre fame e freddo.

Il terremoto continua.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 dicembre a L. 100.—

Interessi provinciali.

A proposito del rimboschimento dell'Amarianna.

Il contenuto della replica dell'avv. Perissutti al *mio* articolo del 27 novembre p. p. ha dato ragione alla mia impressione — come cioè all'*egregio* uomo stia molto a cuore *l'immediato* rimboschimento della falde meridionali del monte Amarianna; motivo forse unico della sua insistente polemica sostenuta con gagliarde argomentazioni per vero dire molti abili e non disprezzabili. Ma per quanto abbia scritto e scritto bene, non è riuscito a scalzare l'obbiettività e la serenità di giudizio, scevro si vuol sperare da qualsiasi regionalismo, emesso con franchezza dal l'uff tecnico provinciale.

E quando si ponderi che nel detto giudizio è incluso questo periodo che credo utile di riprodurre: E però qualora il Comitato potesse ottenere un «sensibile aumento dei propri fondi, «tale da permettergli di erogarne una «parte ad opere saltuarie, *non è a* «*quelle proposte che sarebbe logico di* «*provvedere* perchè mancanti dei voluti caratteri, *ma bensì ad altre cui* «*fosse realmente il caso di provvedere* «*d'urgenza* e che collegandosi coi lavori in corso non rappresentassero «che un'antecipazione relativamente «breve, su quanto in un giorno non «lontano sarebbe assolutamente necessario di fare»; non parrà certamente sentimento di grettezza *se, per ora*, il mio voto sarà contro il rimboschimento dell'Amarianna, appunto perchè sono pienamente edotto che altre piaghe fin'oggi affetto abbondante, reclamano con assai più urgenza i provvedimenti che oggidì si propongono per il detto monte. E se nel comprensorio del bacino del Tagliamento trovasi il monte Amarianna, il cui rimboschimento, giova ricelerlo, non è nè urgente nè di una necessità assoluta, come vorrebbe altrimenti far credere l'avv. Perissutti, ricordo che anche le alte valli dell'Arzino e del Cosa si trovano nello stesso bacino, e le cui quasi nude pendici reclamano pure pronti ed urgenti provvedimenti silvani.

Sarà vero che il governo fissa e determina quale debba essere il bacino idraulico e forestale da rinsaldare e da rimboschire; ma è altrettanto vero che è compito del Comitato Forestale di procederne alla designazione e di provvedere alla bisogna fissando accordi con i comuni, corpi morali e privati.

E quando si pensi che l'opera del Comitato fin oggi si estrinsecò, ed a ragione, tutta per l'alto bacino del Tagliamento, erogandovi tutte le somme disponibili, non distraendo un centesimo per altre località, pur bisognose almeno di qualche orto forestale, e continuerà ad estrinsecarsi ogni anno con la somma di L. 24.000 — fino ad opera compiuta, non può parere strano regionalismo, ma equità e giustizia distributiva in chi solleva la voce per ricordare al Comitato *che trattandosi di rimboschimenti saltuari*, ben ad altre piaghe si doveva e si dovrebbe accordare la preferenza che non al monte Amarianna.

In quanto alle cose affermate dall'ingegner Gortani nel suo art. inserito nella *Patria* del 5 Dicembre corrente io sono pienamente d'accordo con Lui, giacchè anche nel mio precedente articolo ho affermato che una delle operazioni più necessarie ed efficaci per aumentare il prodotto delle malghe è quella di ripulirle da tutti gli arbusti infestanti, aumentando così la superficie pascoliva *senza danneggiare o diminuire la boschiva.* Con ciò certamente non ho inteso di propugnare, come dimostra di credere l'avv. Peressutti, la distruzione degli arbusti nelle ripide ed elevate falde, dando così origine — come ben disse l'ing. Gortani — a scoscendimenti ed a valanghe fatali ai pascoli ed anche alla sottostante zona boscata; ciò sarebbe assurdo, dappoichè le prime a sentirne danno sarebbero le malghe stesse; ma di provocare, se possibile, la formazione in un tempo non lungo da parte dell'Ispezione Forestale o del Comitato, di un elenco di tutte le malghe da migliorarsi con i precisati limiti nei quali sarà permessa la pulizia di quegli arbusti inutili e dannosi nel territorio pascolivo della *vera malga*, e di cui la Svizzera offre esempio efficace.

Spiacemi assai di essere così di proposito stato frainteso nel concetto informatore di una utile iniziativa. Ma su ciò a miglior tempo ed a miglior momento.

E benchè non intenda il latino, sono d'accordo coll'avv. Peressutti che certo regionalismo provinciale vada messo da parte almeno su quanto è di pubblico interesse; avvertendo però che un po' di giustizia distributiva non farebbe male a nessuno. *d' Andrea Mattia.*

—

Di un oggetto, non parlammo: il 19, maggior sussidio per parte della Provincia al Comitato della Esposizione regionale 1903. Ne ricevemmo la relazione soltanto domenica. Relatore è il deputato avv. Morossi, il quale conclude favorevolmente alla domanda avanzata dal Comitato: e lo fa con parole di elogio per l'opera di questo.

Il Consiglio accordò lire 2000, nella seduta del 17 giugno 1901; e gli si propone ora di aggiungerne altre 2000.

—

A proposito delle modifiche allo Statuto dell'*Ospizio Esposti e Partorienti*, che oggi si discuteranno, ricordiamo che nella seduta del 15 maggio del 1901 il consigliere comunale Federico Luigi Sandri mosse una interpellanza che ci pare seria e meritevole ancora di essere presa in considerazione — se non, diremo, nella *parte storica* (la quale rifletteva i fatti della trasformazione del patrimonio e del sussidio a domicilio delle madri illegittime che riconoscono la loro prole e la tengono presso di sè); nella parte *continuativa* di essa, tendente a ottenere che l'Ospizio abbia una amministrazione propria, poichè fra la Provincia amministratrice ed i Comuni obbligati a concorrere nel mantenimento dell'Ospizio, vi può essere conflitto di interessi: e quei fatti egli appunto citava come esempi tipici di tale conflitto.

Caduto il consigliere Sandri e tutta l'amministrazione comunale di allora (gli rispose l'assessore Capellani) di tale innovazione non si parlò più: ma, sembra a noi che meriti essere presa in considerazione e studiata. Se mai ci appoggiamo, gradiremo che qualcuno ce ne persuadesse.

Appendice della PATRIA del FRIULI 68

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE - ROSSI.

«Allora vedrò oscurata codesta tua nivea fronte di gelo, allora ti vedrò in lotta col tuo santo amore!... Ed egli ti sfuggirà, avrà a noia la tua purezza, chè il bacio mio, il mio contatto gli avrà arso il sangue d'inestinguibile voluttà. Invoca allora l'amico, castissima zitella, invocalo quel maledetto servo, che ebbi la puerilità di temere, perchè teco si era confidato, ed io non mi spaventerò più, perchè il fatto mio rimarrà un segreto, e mentre colle mani rasciugherò il tuo pianto, col cuore gioirò come non ho mai gioito!»

E ripetendosi tutto ciò, cogli occhi infiammati d'un bagliore d'inferno, la bella donna si dava le mani attorno, per accendere il fuoco nel caminetto, nè si ristette finchè un'allegra fiammata non scorse scoppiettando, illuminandola d'un raggio sinistro.

Allora, con una rapida mossa, Carmelita si sbarazzò della pelliccia, si accomodò in uno specchio i riccioli scomposti della sua pettinatura, sdraiandosi poscia comodamente accanto al fuoco.

Furtivo, silenzioso, Aspreno, mise il paletto alla porta rimanendo in piedi come una statua davanti ad essa.

Poi nulla conscia la contessina, di ciò che accadeva dietro le sue spalle, consultò l'orologio.

— Ancora dieci minuti, pensò. Come è lungo e noioso l'aspettare!... Si guardò allo specchio e si sorrise con orgoglio.

— Mi sta d'incanto questo vestito, disse accomodandosi le ricche trine che scoprivano impudicamente le spalle ed il petto.

Infatti come sempre, Carmelita era divinamente bella. La sua testa magnifica si staccava superba dal bianco velluto della ricca vestaglia, che fluttuante le ricascava ai piedi allungandosi sul tappeto come un'ala di cigno. Nessuna gemma cingeva il suo collo flessuoso, nessun gioiello accresceva il fascino abbagliante di quelle freschissime carni; gli occhi solo, radiosi, fosforescenti, incendiavano di viva luce quella bella fisonomia.

Un'impercettibile rumore la fece trasalire; si volse, di scatto, e dando al suo volto un'insolita espressione di affetto passionale mosse verso la porta.

Impetuosa, sollevò un lembo del pesante broccato, fece per avvanzarsi, ma tosto indietreggiò dando un'urlo di terrore...

Livido come un spettro, tremante in tutto il corpo gentile, Aspreno uscì dal suo nascondiglio e si avanzò in fretta presso di lei:

— Non guardate signora, disse concitato, io non sono qui per farvi del male, tutt'altro.. io vengo per salvarvi dal fare un passo pericoloso, anzi.. delittuoso.

Carmelita non si raccappezzava: raggomitolata nella poltrona dov'era venuta a cadere, colle mani strette alle tempia pulsanti, tentava invano di farsi una ragione sulla presenza del paggio in quel luogo, a quell'ora... Chi l'aveva tradita? Perchè quel maledetto servo era lì? e se venisse lui?...

Adagio, adagio, quasi furtivi, gli occhi neri, brillanti di lei, interrogarono il volto pallido, spettrale di lei...

C'era della compassione su quel volto, un certo vago pentimento, forse per lo spionaggio audace di cui aveva fatto segno la sua signora... c'era quasi un soffio del passato amore:..

La contessina riabbassò lo sguardo, ma questa volta un sinistro raggio di trionfo incendiava quegli occhi; come sempre, la bianca fronte si sollevò impure t. e e a c land l'ira che le bolliva nel petto, domandò altera:

— Che volete voi qui, a quest'ora?

— Salvarvi contessa, rispose Aspreno ridiventando severo, quasi. Ve lo dissi prima...

Carmelita frenò a stento un'imprecazione

— Salvarmi? esclamò poi sarcastica. — Corro io forse qualche pericolo?

— È grave pericolo, signora, se così non fosse, io non sarei qui mallevadore della vostra virtù di sposa, di gentildonna..

— Impertinente!... sai tu a chi parli?

Un'attimo lo sguardo di Aspreno sfavillò di sdegno, poi rimettendosi, e ritornando all'abituale rispetto, rispose tutto calmo:

— Alla contessa d'Oranza, mia signora e padrona. Conosco il mio dovere...

— Pare di no, se ti permetti di spiare i miei passi, di censurare le mie azioni, sibilò la contessa.

Poi come avvenendosi di qualche cosa, i suoi occhi si volsero spaventati al grosso lampadario acceso, e di lì girarono ardenti sulle finestre del chiosco.

Aspreno indovinò il motivo di quelle occhiate, e quasi sorridendo di pietà, disse alla bella donna:

— Non temete di nulla, signora; le imposte sono ermeticamente chiuse, e non un filo di luce oltrepassa al di fuori.. nessuno verrà...

Carmelita si morse convulsa le labbra, i denti stridettero di rabbia, pure ostentando una calma che per nulla sentiva di possedere, si alzò e ravvolse nella sua pelliccia dicendo ad Aspreno:

— Io non ho più nulla da fare qui. Mi permetterete d'andarmene?

— Sarò io che vi accompagnerò, signora, riprese il paggio sbarrandole il passo, quando però vi avrò detto tutto ciò che volevo dirvi:

— Sono forse a tua discrezione?

— Sarà un esercizio di pazienza per voi, contessa, tuttavia è necessario,. quindi abbiate la bontà di calmarvi, e di rimettervi a sedere.. Tanto non ve ne sareste andata così presto, se io non vi avessi preceduta qui.

Quel tono perentorio di comando, quell'aria quasi canzonatoria, esasperarono Carmelita, che figgendo i grandi occhi dilatati d'ira nel volto sempre terreo del paggio, urlò furibonda;

— Che cosa credi di poter dire e fare? Che cosa speri, miserabile?

— Nulla e tutto signora: vi ripeto di calmarvi, sarà tanto di acquistato per voi.

(Continua)

Cronaca Provinciale

Mortegliano.

Guardie campestri, stradini e strade. 21 *dicembre*. — Da un'avviso pubblicato all'Albo Municipale apprendo che è aperto il concorso a cinque posti di guardie campestri e di due stradini. Ciò ricordato per la cronaca, non posso far a meno di soggiungere:

Le strade obbligatorie del Comune hanno la percorrenza di circa 25 chilometri. La somma stanziata in bilancio 1903, a di L. 2200. circa. Con questa somma si deve provvedere a ghiaia, agli stradini ed ai manufatti! A me sembra poco. Le strade del Comune, fatte poche eccezioni, si trovano in uno stato deplorevole. Che dipenda da una causa o dall'altra, non è questo il momento di discutere; è notorio però che il fatto esiste, e quindi l'Amministrazione attuale veda, pel decoro del paese, di provvederci, sia con una buona scelta, nell'aperto concorso degli stradini, sia nell'attiva vigilanza da parte di un Assessore o Consigliere all'uopo delegato.

Festa religiosa. — Vi scrissi giorni or sono che a merito del zelante Economo don Luigi Placereani, ora Pievano, i lavori di restauro ed abbellimento della Chiesa del nostro Cimitero erano quasi al termine. Ora vi annuncio che da qualche giorno tali lavori furono compiuti; e ieri nel pomeriggio, la Chiesa fu aperta al pubblico.

Dalla Chiesa Parocchiale venne trasportata processionalmente alla Chiesa del Cimitero la statua della B. V. della Salute che dà poi il titolo anche alla Chiesa.

Un gran concorso di popolo intervenne. Mai si vide tanta gente viva nel Camposanto; e vi si recarono di tutti i ceti e di tutte le età; non solo per ammirare i lavori, ma sibbene per tributare ai nostri cari i sensi della sempre viva ricordanza.

Vorrei darvi particolari, sia del discorso detto dal sig. Pievano, sia delle preci corali eseguite dai nostri cantori, sia anche della bellissima ed ordinata processione.

Mi limito a dirvi che l'Immagine della B. V., venuta da Roma, è bellissima, che l'altare di finto marmo di Carrara bene si adatta all'ambiente e che le decorazioni dell'interno, eseguite da due vostri concittadini, sono splendide. Sia lode al nostro Pievano.

Sacile.

Tentato suicidio.

22 *dicembre*. — (*b. c*) — Verso le ore 7 di ieri il giovane C. G. agente di una rispettabile Ditta di qui, tentò suicidarsi, ingoiando una dose di sublimato corosivo.

Le pronte ed energiche cure del Medico Monis e quelle amorose della famiglia Marchetti, lo risparmiarono in vita.

Il fatto produsse generale impressione. Non se ne conoscono le cause.

Codroipo.

In Pretura. — Il lunedì è la giornata fissata per le cause penali in questa Pretura. Ce n'è sempre qualcuna di *piccante* che attira molto pubblico nella sala d'udienza.

Baldassi Giuseppe vetturale imputato di ingiurie e percosse fu condannato a 40 lire di multa.

Beltrame Angelo di Canussio imputato di ingiurie ebbe 50 lire di ammenda. Entrambi i querelati furono condannati anche alle spese processuali.

Altre condanne, ad altri imputati furono inflitte per ingiurie e piccoli furti, come ad esempio per un furto di legna del valore di lira una, e dell'uva del valore di 50 centesimi!

Non sarebbe provvida quella legge che fissasse che simili inezie avessero da risolversi dinnanzi al Giudice Conciliatore, anzichè trascinare sul banco degli accusati un uomo, una donna od un fanciullo, sotto l'imputazione di ladri, per cose così da poco?

Che ne dicono i nostri legislatori?

Teatro. — Questa sera, martedì, beneficiata della prima attrice signora Marianna Tarenzi Verdirosi, la compagnia rappresenterà la *Tosca*, indi la farsa: l'*Avvelenatrice*.

All'Ospitale. — Quel tal Gio. Batta Bertoja che domenica scorsa ha tentato di appiccarsi, venne oggi condotto all'ospitale di Udine, perchè affetto da pazzia.

Due orchestrine. — Si sono costituite due orchestrine, le quali suoneranno nel prossimo carnevale nelle feste da ballo che avranno luogo nelle sale dell'Albergo al Leon d'oro e dell'Albergo Roma.

Palmanova.

La fiera d'oggi. — 22 *dicembre*. — Riuscitissima la fiera annuale che ebbe luogo oggi, tanto per il concorso di forestieri, che per il numero d'animali condotti sul mercato.

Vennero conclusi diversi affari ed affaroni devono aver fatto i negozianti ed esercenti. Sino ad ora tarda, la città fu molto animata.

Spilimbergo.

Servizio postale. — 21 *dicembre*. — (*Ezio.*) — Se la mia corrispondenza del 18 corrente vi giunse in ritardo, non è certamente causa il vostro *Ezio*, giacchè quella, *fu impostata* alle ore 5 pom. del 18, e perciò *in tempo per arrivare* costì alle ore 7 del 19. Devo aggiungere che molte volte, mentre nei caffè e pubblici esercizi di Spilimbergo si legge il vostro giornale alle ore 4 pom. il vostro corrispondente (ad esempio, l'ultimo vostro numero mi fu recapitato solo oggi 21 alle ore 4 1/4 (!!) giunge solo alle otto pom.

(Da parte nostra, diremo al solerte *Ezio* che le sue lettere ci arrivano sempre alle 11 ant., per cui di rado le possiamo stampare in giornata.)

Disgrazia sul lavoro.

Un ragazzo certamente nato sotto una brutta stella può chiamarsi Dugara Fausto, apprendista meccanico presso l'officina Da Rosa, il quale, in poco più di due mesi si ferì a causa del suo mestiere ben tre volte. La prima si ebbe asportata una falange essendosi impigliato con una mano in un ingranaggio. La seconda ferita gli fu prodotta ad un piede, perchè se lo ebbe preso sotto una volante in azione; oggi, per la terza volta, una pesantissima piastra di ghisa gli schiacciò lo stesso dito della prima volta e ne avrà per una quindicina di giorni.

In Pretura. — Cilia Caterina, Bearzotto Rachele ed Angela, Melosso Domenica e Bracco Maddalena sono imputate di avere in Meduno domandato lo sfratto della famiglia di Barto Cibin Giuditta mediante firme raccolte fra quei paesani, che esse si erano incaricate di raccattare, ed a tal uopo avevano eretto uno scritto ove *spiegavano* le ragioni per tale domanda di sfratto.

Il Pretore, assolve la Cilia Caterina e la Bearzotto Rachele, ed insegna alle altre che le domande di sfratto vanno pagate con sedici lire di multa ciascuna.

S. Vito al Tagliamento.

Nomina meritata. — (*Carlo*). Con vero piacere abbiamo appreso che ieri il Consiglio comunale di Chions nominò ad unanimità di voti, a medico condotto l'egregio amico Venchiarutti dott. Domenico da Osoppo.

A lui vada pertanto la nostra viva espressione d'affettuoso compiacimento.

Siamo certi che egli saprà ben presto cattivarsi la stima e l'amore di cui lo circondavano gli abitanti di Chiusaforte e di Raccolana, ove adempì ultimamente al suo nobile sacerdozio.

Rive d'Arcano.

Incendio. — Verso la mezzanotte dell'atro ieri, bruciò il fienile e la stalla di certo Luigi Barbos. Furono salvati gli animali, ma andò distrutto interamente il foraggio, circa 200 quintali.

I locali erano stati ricostruiti circa dodici anni or sono, sulle rovine di altri distrutti pure da incendio, allora però causato da un fulmine.

Il Barbos è assicurato, ma non completamente, con la *Metropole*.

Teor.

Un bambino annegato.

Il bambino Battistutta Gioacchino, d'anni 3, eludendo la vigilanza dei genitori scivolò in uno stagno d'acqua ove morì miseramente annegato.

Treppo Grande.

La fine di un contadino. — Il contadino Ponta Valentino d'anni 72, rincasando su di un carro carico di pioppi, scivolò e cadde a terra, riportando gravi lesioni alla vertebra cerebrale per cui morì dopo poche ore.

Cividale.

Arresto d'una donna. — 22 *dicembre*. — Certa Puttingen Teresa d'ignoti, nata a Sallisburg e dimorante a Semir (Stregna) è stata oggi tradotta a queste carceri, sotto l'imputazione di furto.

Trasporto di carcerati. — Oggi sono stati tradotti da queste carceri alle provinciali di Udine, certo Gozzole Valentino di Giovanni d'anni 24 nato e domiciliato a San Giorgio di Nogaro e Bergnach Antonio di Giovanni d'anni 29 nato e residente a Grimacco, ambidue imputati di furto.

Altro arresto. — Fu pure arrestato, per contravvenzione al porto d'arma, certo Bulfoni Luigi d'anni 24 di F. di Bottenicco.

Piccole notizie di cronaca.

— A **S. Daniele**, morì improvvisamente certa Elisabetta Sgoifo Basau, donna sulla sessantina: aveva appena cenato, quando si sentì mancare il respiro: poco dopo era cadavere!

— A **Lauzzana** (comune di Colloredo di Montalbano) accadde un'altro consimile caso. Luigi Acciana fu Antonio, pure sulla sessantina, oriundo da Buttrio, ma da qualche anno dimorante in quel paesello, verso le sette della mattina mentre accudiva ai primi lavori della stalla, cadde a terra fulminato. Teneva in una mano la pipa e nell'altra un zolfanello per accenderla!

Cronaca Cittadina

TELEFONO N.150

Consiglio Comunale.

La seduta s'apre alle ore 20.45 circa.

Sono presenti i Consiglieri: Bigotti, Bonini, Bosetti, Braidotti, Comencini, Comelli, Collovig, Costantini, Driussi, D'Olorico, Franceschinis, Franz, Girardini, Gori, Madrassi, Magistris, Montemerli, Mattioni, Paoluzza, Perissini, Pigani, Pico, Renier, Rizzi, Salvadori, Schiavi, di Trento e Vittorello;

giustificarono l'assenza di Prampero e Caratti.

E' approvato il verbale della seduta precedente.

Sono pure approvati senza discussione diversi prelevamenti dal fondo di riserva.

Così si approva anche la dispensa per l'allogazione dei lavori di pietra, bandaio, falegname e fabbro del fabbricato scolastico.

La rinuncia dell'assessore Sandri.

Il Sindaco dice che sommo rincrescimento gli arreca tale rinuncia. Legge la lettera del Sandri, nella quale adduce il motivo delle molteplici occupazioni che non gli permettono di attendere con la dovuta diligenza agli affari del Comune, e rinuncia mantenendo la più alta stima per il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio.

Aggiunge che la Giunta ha tentato ogni mezzo per persuadere il Sandri a desistere dalle date dimissioni; ma tutto inutilmente.

Oggi non può fare altro che partecipare al Consiglio la cosa, per quelle deliberazioni ch'esso volesse prendere in proposito.

Renier. Non trova opportuno che la rinuncia d'un'assessore la si porti in Consiglio, dacchè vi si oppone l'art. 97 del Regolamento sulla Legge Comunale e Provinciale.

Del resto, poichè fu portata, crede opportuto di domandare al Sindaco ed alla Giunta se il Sandri diede le sue dimissioni in causa delle sue molteplici occupazioni od invece, come fu indicato sui Giornali per differenza di vedute con altro assessore circa ai lavori ordinati per le scuole di Paderno incontrando una spesa maggiore della preventivata.

Girardini (interompendo). Allora bisogna domandarla allo stesso Sandri.

Renier. Scusi, consigliere Girardini; ma io non lo domando al Sandri, ma bensì alla Giunta. E se questo è il vero motivo della rinuncia propongo che il Consiglio non le accetti.

Il Sindaco dichiara che a lui non consta che l'affare della scuola di Paderno sia la vera causa delle dimissioni del Sandri. Sarà anche verissimo, ma per sua propria cognizione non ne sa nulla.

Sarà detto, ciò, anche, al di fuori; ma a lui nulla fu riferito nè a voce e nè in iscritto. Ammette per la scuola di Paderno il fatto della spesa in più, ma sempre però nei limiti del preventivo, e dopo aver ottenuta, come di consuetudine, la senatoria.

Comencini propone di riprendere le pratiche verso il Sandri e che a nome di tutto il Consiglio lo si persuada a recedere dalle date dimissioni.

Paoluzza, a nome della Commissione dei legati, della quale egli ed il Sandri sono membri, fa vivi voti perchè l'opera utilissima del Sandri non manchi in seno alla Commissione.

Ricorda come per merito precipuo del Sandri il legato Tullio fu sollevato da non indifferenti aggravi e fu ottenuto un aumento nelle rendite.

Una prova del valore del Sandri si ha nella nomina di lui a membro del Consorzio dell'Agro Monfalconese.

Bonini. E' convinto che non altri motivi indussero il Sandri alla rinuncia all'infuori di quelli indicati nella sua lettera.

Riconosce il Sandri per un valente, utile amministratore, e si associa alla proposta del Comencini.

Driussi. Giustifica l'operato del collega Codugnello circa le Scuole di Paderno, e infine propone che si attenda lo stesso Codugnello, perchè possa ampiamente giustificare il suo operato.

Girardini. Conosce tutta la delicatezza della proposta avanzata dall'avv. Driussi. Ma trova inutile l'attendere il Codugnello, dacchè in fin dei conti si tratta della rinuncia del Sandri e non già dei motivi che la provocarono. Prega tutti a non esorbitare dai termini veri della questione.

Renier ripete che egli non intende di censurare l'opera di nessuno; accenna a voci raccolte dai Giornali, e insiste nell'affermare che stando così le cose, si deve fare in modo che il Sandri non abbandoni il suo posto.

Driussi. Assicura formalmente che le Scuole di Paderno per nulla hanno influito sulla decisione presa dal Sandri.

Non è da tenersi in nessun conto il giornalista che va a cercar notizie di qua e di là, con lo scopo evidente di mettere degli ostacoli al lavoro della Giunta.

Renier. Non censura nè dà giudizi tecnici sul lavoro eseguito. Sostiene solo in via legale che un progetto approvato dal Consiglio, la Giunta non può modificarlo.

Magistris. Nota che nel capitolato è data facoltà di sostituire nella costruzione dei muri, i mattoni alla pietra.

Girardini. Tronca la questione, facendo notare che il Codugnello potrà fare le sue obiezioni in sede di bilancio.

Renier. Insiste nel dire che non intende di sollevare censure tecniche, e che ben lungi sono da lui le idee di questioni personali; solo sostiene che le deliberazioni del Consiglio non possono esser modificate.

Magistris dice: che non fu superata la spesa.

Girardini domanda che si passi ai voti la proposta del Comencini; e c'è di rinnovare, a nome del Consiglio, le pratiche per indurre l'assessore Sandri a ritirare le fatte dimissioni.

E' approvata all'unanimità.

In seconda lettera e lunga discussione sono approvate:

1.o Le elargizioni fatte in occasione della nascita della principessa Mafalda.

2 La pianta organica della Biblioteca e del Museo Civico.

3.o Il pareggiamento dei corsi al Collegio Uccellis e la relativa tabella degli stipendi.

Il Legato Marangoni.

Entra in sala l'assessore ing. Codugnello.

Si passa alla discussione sullo Statuto delle borse del Legato Marangoni.

Il Sindaco dice che la lettura dello Statuto fa palese tutta l'importanza del concetto fondamentale a cui si è basata la Commissione. Però in seno al Consiglio sorsero due correnti ben distinte.

Quella del consigliere Renier che vuole mantenuta nella attuale integrità la volontà del testatore, e l'altra del Franzolini e del Caratti informata ad una espressione di modernità e praticità nel concedere i benefici del legato.

Prima di passare alla discussione degli articoli, crede indispensabile che il Consiglio si decida chiaramente per una o l'altra delle accennate correnti.

Renier non vuole che per nessun conto sia modificato il testamento.

Aiuto insperato, nel suo proposito, gli venne dal *Paese* che in un articolo sostiene le sue idee, e ringrazia quel giornale per la preferenza data a lui in confronto del Sindaco e dell'avv. Girardini.

Così pure il consigliere Braidotti in un articolo pubblicato sul *Friuli*, apprezza le sue idee, ma vorrebbe parte della borsa trattenuta per il perfezionamento.

Braidotti crede che il Renier non abbia afferrato lo spirito del suo articolo, dacchè egli asserisce che L. 2500 annue in mano ai giovani sieno un pericolo. Vorrebbe invece capitalizzata una parte della somma e consegnarla al beneficato dopo compiuti gli studi.

Magistris, dice che nominata la Commissione dal Consiglio, a stessa deve godere illimitata fiducia per l'opera sua, e che approvata la proposta Renier, si squalificherebbe tutto il lavoro della Commissione.

Bonini vuole che la volontà del testatore sia rispettata a qualunque costo, e per questa volta si associa al Renier.

Messa ai voti la proposta Renier, è respinta, avendola approvata soltanto i consiglieri Bonini, Paoluzza, Renier e Vittorelli.

Si passa alla discussione degli articoli che sono approvati nella loro integrità, eccettuati l'8, al quale fu aggiunta la condizione di *non agiati* agli aventi diritti alle borse di studio; il 12.o che fu modificato con lo stabilire le nomine per la prova d'ammissione al concorso mediante un regolamento approvato dalla Giunta Comunale; il 13.o stabilendo la residenza a Roma dei pittore e scultore beneficato per 9 anzichè 10 mesi all'anno; il 15.o approvando che il progresso del beneficato sia constatato ad ogni fine d'anno con un saggio stabilito da un regolamento approvato dalla Giunta Comunale, restando le spese a carico del candidato, salvo le disposizioni dell'art. 11; l'art. 16.o, in modo che i saggi del 1.o anno restino di proprietà della Fondazione e quelli del 2.o e 3.o anno all'autore, con la prelazione d'acquisto alla stessa fondazione.

Lo Statuto venne quindi approvato ad unanimità.

In questo momento l'assessore Codugnello parla giustificando l'operato suo circa le scuole di Paderno.

Sostiene che sempre egli si mantenne ligio ai deliberati del Consiglio e della Giunta. Anzi cercò ogni mezzo di diminuire la spesa preventivata procurando un ribasso di L. 400.

Stante le infelici condizioni in cui si trovava il vecchio locale e le continue insistenze della Prefettura e del Provveditore agli studi, dovette affrettare i lavori e la muratura in mattoni anzichè in pietra non apportò spesa superiore al preventivo.

In altri lavori si superò le spese preventivate e per citarne un solo accenna all'atrio del Cimitero; e là non c'erano urgenze od altri motivi che giustificasse la maggiore spesa sostenuta.

Renier ripete non volle accusare nessuno, ma solo conoscere se il Sandri diede la rinuncia per un rispetto alla legalità; e se così è, fa plauso al Sandri e rinnova i voti che egli ritorni al suo posto.

Dopo queste reciproche dichiarazioni il Sindaco leva la seduta e rimanda a questa sera la trattazione degli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Una domanda.

L'ordine di sospensione dei lavori per l'edificio scolastico (motivato dall'essere la stagione innoltrata) vale per tutte due le imprese assuntrici, o per una sola?... Sarebbe desiderabile saperlo, per norma di tutti.

Comitato Udinese

pel Pellegrinaggio Naz. al Pantheon

Ieri sera alle ore 8 1/2 in Municipio, nella sala Protocollo, ebbe luogo una seduta del Comitato pel Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon. Gli intervenuti erano 24 fra membri del Comitato e rappresentanti diverse Società locali.

Presiedeva l'ing. Canciani.

Notiamo i rappresentanti delle Società seguenti:

Società Friulana dei Reduci, id. Barbieri e Parucchieri, id. Corale Mazzucato, id. Docenti Elementari, Associazione Magistrale Friulana, Istituto Filodrammatico Ciconi, Società di Scherma e Ginnastica, id. Dante Alighieri, Circolo Giuseppe Verdi, id. Liberale Costituzionale, Collegio Ingegneri, Società Esercenti al dettaglio, Società Farmaceutica friulana, Scuola Medica, Unione Democratica Udinese, Società Commercianti.

Il Presidente, ricordato agli intervenuti lo scopo della seduta, informa che, nei riguardi del prolungamento della validità del biglietto pel viaggio a Roma, fu accordata la domanda di dilazione.

Quanto al voto espresso, nell'ultima seduta, che gli impiegati governativi potessero, dietro loro richiesta, aver un permesso, dice non aver avuta alcuna risposta in proposito. Che però il R. Prefetto abbe ad assicurargli, che i capi uffici hanno la facoltà di accordare tali licenze.

Osserva poi di non aver potuto ottenere un numero di tessere in deposito, sotto la responsabilità del Comitato, ma crede che, mercè l'interposizione del'on. Morpurgo gliene verranno spedite diverse.

Apre quindi la sottoscrizione delle adesioni.

Aderiscono: La Società dei Reduci, l'Unione Democratica, Società Commercianti, Istituto Filodrammatico Ceconi, Associazione Farmaceutica Friulana, l'Unione Esercenti, Circolo Liberale Costituzionale, Insegnanti Scuole Medie, Associazione Magistrale Friulana.

Dopo ciò il Presidente dichiara sciolta l'assemblea.

Nuovi riparti per la beneficenza.

La Congregazione di Carità si fa coadiuvare per informazioni, pagamenti, e altre infinite operazioni da speciali comitati di beneficenza che compiono il loro mandato e non apparente lavoro in modo veramente ammirevole, per il che la Congregazione è riconoscentissima.

Queste Commissioni di riparto erano costituite secondo il territorio delle Parrocchie. Ma l'esperienza dimostrò il grave inconveniente di talune Parrocchie estesissime ove una sola Commissione non può attendere con il desiderato impegno. Altre Commissioni hanno invece un assai ristretto territorio e specialmente un ristretto numero di sussidiati.

Ora perchè il lavoro sia meglio diviso, le dodici Commissioni si conserveranno numericamente, ma invece di dodici riparti Parrocchiali furono instituiti altri dodici riparti che prenderanno nome (a datare dal 1.o gennaio 1903):

Riparto Poscolle coi casali Cormor e S. Rocco
» Villalta
» Anton Lazzaro Moro
» Gemona
» Prachioso con S. Gottardo e Planis
» Ronchi con Laipacco e la Busa dai Veris
» Aquileja con Baldasseria
» Cussignacco con la frazione di Cussignacco e Gervasutta
» Grazzano con S. Osualdo
» Paderno con Chiavris, Godia, Beivars, Rizzi, Vat e S. Bernardo
» Centrale Mercato
» Centrale Duomo

Questi nuovi riparti furono costituiti con pieno gradimento dei componenti le Commissioni che si radunarono il 7 corr. nelle sale superiori al Municipio.

Questi giorni la Congregazione provvedette alle conferme e nuove nomine dei componenti le Commissioni giusta il nuovo riparto, dolente di taluni spostamenti necessarii fra membri di commissioni diverse. Ma anche in questa circostanza riscontrò tale cortese sollecitudine in tutti i benemeriti Signori, che sente doverosa una espressione pubblica di plauso e ringraziamento.

Convegno studentesco interuniversitario Udine 1903

Si pregano vivamente tutti gli studenti che tengono ancora presso di sè la scheda di adesione, di volerla rimandare al più presto ai promotori; quelli che non l'avessero ricevuta potranno intervenire liberamente all'Assemblea del 27 corrente.

Dobbiamo rimandare a domani

qualche commento alla seduta consigliare di ieri, nonchè articoli e corrispondenze dei nostri egregi amici e collaboratori e di una gentilissima signora sulla creazione anche in Udine di una nuova istituzione benefica in pro delle operaie.

Corso delle monete.

Austria Cor. 104 75 — Germania 122,75
Romania 98 20 — Napoleoni 20,—
Inglesi 25 05 — Rubli 264 75

Associazione Agraria Friulana.

Importante seduta del Consiglio.

Sabato, si radunò il Consiglio della nostra Associazione Agraria Friulana. Notiamo che accettò undici soci nuovi, fra i quali varii Circoli agricoli.

Il vicepresidente dott. Capellani da notizia di quanto venne fatto in occasione dei funebri del Senatore Pecile. Dovendosi tenere una commemorazione dell'Esimio estinto, il Consiglio stabilisce che questa onoranza sia prima fatta in seno all'Associazione in occasione della prossima adunanza sociale, e ch poi l'associazione medesima, in una commemorazione pubblica, si unisca a tutte le rappresentanze di quei sodalizi e istituzioni sulle quali ebba azione e cura l'illustre estinto.

Lascito Fabris Campiuti.

Il vicepresidente, sull'oggetto 3 dell'ordine del giorno, pronuncia le seguenti parole: « Coll'anima vibrante di riconoscenza, ho la soddisfazione di comunicare al Consiglio che la signora Livia Campiuti, col pieno accordo di suo figlio dott. Luciano, legava alla nostra associazione il suo Stabile in Molin di Ponte, presso Strassoldo, con riserva dell'usufrutto a favore del figlio superstite. » Lo scopo del legato è veramente pratico e viene a coprire una lacuna che presso di noi si lamentava. Ai licenziati e giovani agronomi delle varie nostre scuole di agricoltura mancava un podere, dove potessero esercitarsi, dove avessero modo di applicare non solo le teoriche apprese, ma anche le iniziative personali, sotto il controllo di provetti maestri. A ciò sarà in avvenire provvisto col cospicuo dono della signora e del signor Campiuti.

« L'associazione agraria è altiera di essere stata scelta quale esecutrice di tale volontà e si compiace che l'azione sua svolta in tanti anni di apostolato, lo abbia valso la fiducia di benemeriti cittadini, amanti del maggior progresso agricolo della nostra provincia. E tale considerazione, di cui oggi abbiamo la maggior prove, c'impone sempre maggiori doveri. Come il pensiero e il cervello dell'umanità mai si arresta, così deve essere dell'attività del nostro sodalizio per rispondere all'alta sua missione.

« L'associazione agraria, interprete del sentimento di tutti gli agricoltori friulani, esprime alla benemerita famiglia Campiuti, la riconoscenza più profonda ed invia un reverente saluto alla memoria della munificente signora. »

Il Consiglio ratifica poi le concessioni di premi elargiti dalla Presidenza per l'esposizioni bovine del Friuli; delibera la radiazione dei soci morosi, senza che sia menomata l'azione esecutiva legale dei crediti; approva il Preventivo, così la relazione sulle scuole casari, istituite nel 1902, deferendo alla Presidenza di fissare la giornata per la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci.

Siccità straordinaria...

e conseguenti magre straordinarie.

Con oggi, sono sessantasette giorni dacchè la pioggia si può dir che non cadde sulla nostra provincia, e massime sulle nostre montagne. Negli ultimi dieci anni di osservazione, la è questa la siccità più prolungata che si abbia registrato; e pare che voglia superare quella stessa del 1888, che fu la più lunga.

Ne consegue una magra straordinaria dei nostri corsi d'acqua: e lo sanno, fra gli altri, gli utenti delle nostre roggie, i quali appunto si lamentano della scarsità d'acqua, e tennero sedute e sollevarono in questi giorni reclami per riportare sul tappeto la questione da parecchio tempo dibattuta, di immettere nelle roggie cittadine nuove acque.

Per la «Dante Alighieri»

Nel banchetto d'addio, offerto dai gemonesi al R. Commissario cav. Pioppi, furono raccolte lire 6.15 per il Comitato udinese della «Dante Alighieri»

La presidenza ringrazia.

Teatro Minerva.

Questa sera, ultima recita della drammatica Compagnia Renzi Gabrielli con l'ultima interessante novità: *Fra due guanciali*, che fu data ultimamente con gran successo a Torino, Roma e Milano.

Il giorno di Natale, inizierà un breve corso di rappresentazioni la brava compagnia d'operetta diretta da Francesco Gargano e Antonio Bertini, con la graziosa operetta di Lecoq, *Giroflè e Giroflà*

La Compagnia promette diverse novità, tra cui la grandiosa *Féerie*: *Un viaggio di nozze al Polo Nord.*

E' aperto un abbonamento per 12 rappresentazioni a L. 8.

Teatro Nazionale.

Sono annunciate per le prossime feste di Natale, due recite straordinarie della nuova compagnia comica friulana.

Verranno rappresentati i seguenti lavori: *Il predi par fuarze* e *Un l' è pòc e doi son masse*, dall'avv. Leitenburg.

Di questa nuova compagnia fanno parte ottimi dilettanti della città; ciò poi che dà un sicuro affidamento che i lavori verranno eseguiti bene, poichè l'autore stesso li dirige.

E consta che nella prima rappresentazione, verrà dato, per chiusa al trattenimento, un brillantissimo e nuovo lavoro del concittadino Arturo Velzacchi, intitolato: I *Savatins.*

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-China Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 318

Morte improvvisa.

Iersera verso le 10 il contadino Giuseppe Zorzini fu Gio. Batta d'anni 60 abitante ai Casali di Cussignacco N. 34, colpito da aneurisma, moriva istantaneamente.

Il medico dott. Caparini non potè che costatare la morte.

Le gesta di un ubbriaco.

Domenica notte le ragazzine Alice Buttesco d'anni 14, Ida Canciani d'anni 12 e Caterina Cusmai d'anni 10 si trovavano sole in una casa in via Cisis di proprietà di certo Antonio Cusmai.

Verso le dieci, udirono un individuo che schiamazzava e pestava la porta, bestemmiando e gridando gli si aprisse.

Le povere ragazze stavano quiete e l'ubbriaco continuava; impressionate determinarono di saltar giù da una finestra e difatti spiccarono un salto. Volle fortuna che presso la finestra si trovasse una ringhiera che serve a dividere due cortili e così tutte rimasero impigliate, una per i capelli, le altre per le vesti.

Alle grida accorsero certo Dal Gobbo Pietro e la guardia daziaria Bergamasco Domenico, i quali poterono liberare le fanciulle che se la cavarono con un pò di spavento.

Ieri mattina l'ubbriaco, che venne riconosciuto per certo Romanelli Giovanni, di anni 40, venne arrestato e passato alle carceri giudiziarie.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE.

Uccisore del cognato.

Un processo proprio "disgraziato!,,

Fu ripresa ieri la causa contro Antonio Bertolin detto Zanettin, del fu Giovanni d'anni 36, nato e domiciliato a Prata, coniugato, piccolo possidente, accusato d'avere in località Peressine di Prata, nella mattina 20 agosto 1902 a fine di uccidere e per solo impulso di brutale malvagità, percosso alla testa con un tridente il proprio cognato Carpesega Francesco, cagionandogli una lesione che fu causa unica e necessaria della di lui morte avvenuta alquante ore dopo: e di maltrattamenti verso il cognato stesso.

Il Carpesega era un povero scemo, che il cognato Bertolin percuoteva sovente.

Dicemmo già come l'avv. Levi, nella prima udienza, abbandonasse l'aula, in seguito all'avere la Corte respinto la sua domanda di rinvio; e l'avv. Franceschinis avesse ottenuto il rinvio da giovedì a ieri, perchè avendo una figlioletta ammalata, non poteva serenamente attendere al grave suo compito. La malattia della bambina perdura, epperciò nemmeno ieri l'avv. Franceschinis comparve.

La Corte, con sua ordinanza, visto il prolungarsi della malattia, esonerò l'avv. Franceschinis e nominò in sua vece l'avv. Levi, il quale presentatosi poco dopo all'udienza, dichiarò di sottomettersi.

Egli ebbe poi un incidente col P. M. cav. Specher, a proposito del teste Giuseppe Carpesega, padre del morto; e chiese che questi fosse radiato dalla lista, assieme alla moglie dell'ucciso ed altri testimoni che nelle passate udienze furono presenti in sala.

La Corte accolse in parte la sua domanda.

L'accusato così narra il fatto:

— Il 20 agosto, avvertii mio cognato che facesse bene il fieno; egli cominciò a bestemmiare e mi venne incontro con la forca. Lo invitai a ritirarsi, ma inutilmente. Allora con la mia forca gli misurai un colpo alle spalle, ma egli si sbandò e lo colpii alla testa.

Pres. Cosa fece allora il disgraziato?

Bertolin. Continuò a lavorare benchè lo esortassi a desistere. Finito il lavoro si adagiò sulla sponda di un fosso presso una mastella di calce spenta, e togliendo dell'acqua al recipiente si bagnava la testa. Poco dopo svenne.

Impressionato avvertii mia moglie che suo fratello non parlava più

Pres. Perchè gli avete cambiata la camicia?

Bertolin. Ma meglio, pensando che avesse una camicia sporca, me ne consegnò una pulita perchè la gente non lo trovasse con la biancheria sudicia. Ritornai sul sito dove si trovava il Francesco il quale era ancor vivo e gli cambiai la camicia

I testimoni interrogati ieri deposero sfavorevolmente all'imputato.

Oggi, il dibattimento continua, con l'assunzione dei testimoni.

TRIBUNALE DI UDINE.

La famosa cambriccola di ladri.

Nove imputati; due donne, però, sono a piede libero.

Alla difesa sono chiamati gli avvocati Bertacioli, Caporiacco, Tamburlini, Tavasani e Sartogo.

Interrogatorio del principale imputato

Cantarutti Luigi fu Antonio di Cividale racconta:

Una sera, in epoca che non precisa, recatosi in un cortile, e non sa di chi appartenga, con scassinamento della porta del pollaio, potè rubare 15 anitre; che vendette a certa Corte Maria coimputata. Questo il primo furto.

2.o Nel 24 novembre 1901 di notte ebbe a tentare un altro furto con rottura di una finestra: ma disturbato, fuggì. Nella mattina stessa, però, riuscì a rubare una gallina.

3.o Sulla terza imputazione di furto qualificato, l'imputato ricorda di aver mediante scasso di una porta, rubato altre 12 galline, che pure vendette alla Corte Maria.

4.o In altra circostanza e coi soliti mezzi rubò altre 10 galline, unitamente al gallo.

5.o Sul capo quinto di imputazione, cioè di aver rubato ben 52 capi di pollame, ammette di averne asportati solo 35, rilevando aver trovato l'uscio del pollaio aperto, per cui potè comodamente compiere l'opera sua. Richiesto, assicura che la compratrice era la Donati.

6.o Così pure in altra epoca rubò 18 capi di pollame, dicendo di averli venduti alla Donati e che questa doveva sapere la provenienza sospetta, tantopiù che gliela portava di notte e vendeva a poco prezzo.

7.o Mediante scasso di un uscio, rubò generi di privative.

8.o Susseguentemente, con rottura di una palizzata e coll'aiuto di una scala a piuoli, rubò 12 reste di grano pel valore di L. 40.

9.o Da una cantina, mediante trasporto, ben due quintali di patate, un caratello pieno di vino (50 litri circa), una caldaia di rame, ed una scure.

10.o Altre sei galline, portate alla Donati.

11.o Da ultimo, con rottura e scasso scavalcando il portone d'ingresso, ruba 60 galline, acquistate sempre dalla Donati.

Il Cantarutti, confessandosi reo di tutti questi furti, denuncia quali suoi complici alcuni degli imputati.

Gli altri interrogatori

2 *Ariavig Antonio fu Giuseppe di Togliano*, imputato di complicità col Cantarutti nei furti di cui ai numeri 1, 2 3 4 suesposti; nega: nulla sa; non conosce nemmeno il Cantarutti

3. *Molinari Pietro di Giuseppe di Rualis*, imputato di complicità nei furti medesimi, pure nega.

4. *Saccavini Fioravante fu Edoardo di Rualis.* A questo viene ascritta la complicità nei furti undicesimo e secondo. Dice aver confessato il furto, perchè obbligato dai RR Carabinieri: ma ora si dichiara innocente. Non conosce il Soligoi.

5. *Soligoi Luigi fu Antonio di Cividale*, imputato come sopra ai num ri 7, 2 12, 4 5 11, 7 dice di aver da solo rubato una scala e L. 65 e tre cambiali; ma per il resto, si proclama vittima dell'accusa di Cantarutti, essendo innocente. Dico di essere quasi cieco, e quindi nella impossibilità di commettere simili reati.

6 *Mugherli Giovanni di Tauriano.* Confessa di aver preso parte ai furti di 52 capi di pollame di cui il N. 5 e di quello di 18 polli al N 6

Dice di aver consegnata la refurtiva per ordine del Cantarutti, alla Cicuttini Luigia che doveva portarla poi alla Donati.

7. *Donati Catterina*, ostessa, detenuta per mal'utergolismo, dice di aver comperati solo una volta 8 capi di pollame, però di giorno e non di notte. Non conosce gli accusati; nega gli addebiti che le si fanno.

8 *Corte Maria* di Cividale, libera. — Mi si imputa — dice — di aver comperato molti capi di refurtiva; avrei potuto far questo, se avessi avuto un castello di belve da sfamare, ma sola con mio marito, non poteva assolutamente comperare *tanto ben di Dio.*

Nega assolutamente di essersi immischiata in questi furti.

9. *Cicuttini Luigia* di Cividale, libera: nulla sa, tranne che ricevette in epoca non precisata alcuni polli per conto della Donati, la quale casualmente dormiva nella sua casa. Si protesta innocente.

La difesa rappresentata dei suddetti avvocati move lunghe contestazioni ai vari deposti dei giudicabili, e massimo del Cantarutti. Delle parti lese sono comparse alcune che, interrogate dal Presidente, espongono come deva essere avvenuto il furto e circa il valore delle cose rubate.

Udienza pomeridiana.

Nella udienza pomeridiana viene escusso il Perito Franzolini, il quale è chiamato a deporre sulla circostanza della potenza visiva dell'Ariavig. Dice, dopo averlo esaminato, che l'imputato è cieco completamente di un occhio, e quasi cieco anche dell'altro.

E' quindi licenziato.

Testi d'accusa.

Zardo Bernardo Maresciallo dei Carabinieri a Cividale.

Dice di rimettersi al verbale scritto, poi a domanda del Presidente, fa una minuta esposizione dei singoli fatti. La difesa gli oppone parecchie contestazioni.

Gli altri testi d'accusa e di difesa nulla depongono di nuovo.

La Requisitoria.

Ha la parola il Pubblico Ministero avv. Tesorri. Egli sostiene la colpabilità di tutti gli imputati, ad eccezione della Cicuttini Luigia; e chiede che il Tribunale voglia pronunciare sentenza che condanna:

Canturutti Luigi ad anni 3 di reclusione ed un anno di vigilanza speciale; Ariavig Antonio a mesi 13, Molinari Pietro 15 Saccavini Fioravante 6, Soligoi Luigi 7, Mugherli Giovanni 7, Corte Maria 3 e 100 lire di multa, Donati Caterina mesi 3 e 100 lire di multa, e di assoluzione per la Cicuttini Luigia per non provata reità.

Luigi Montico gerente responsabile

500.000 lire e più di premi gratis, vedi avviso SECOLO in 4 a pag.

Comunicato

Nel Numero di jeri, del pregiato suo giornale, lessi il comunicato dei signori fratelli De Pauli.

Siccome in esso, quelli che scrivono, si mostrano non bene informati a mio riguardo, così sento il bisogno di far sapere: *che io non son nè agente nè mandatario e tanto meno dipendente dell'egregio signor Riccardo Chiaradia*

Il protesto venne levato a tutela dei miei interessi, appunto pei dissensi sorti fra il loro liquidatore giudiziale signor Riccardo Chiaradia ed i signori De Pauli; non avendo esso liquidatore i fondi necessari pel pagamento; nè la possibilità di provvederli, dato il sequestro della R Finanza, senza dire di altre cause.

Tanto a tutela del mio credito.

Udine, 23 dicembre 1902.

Riccardo Vicenzi

Mazori. In via Viola N. 48, si vendono MAZORI (anitre selvatiche) a L 2 80 al paj. 330

Panettoni speciali

uso Milano

della rinomata Ditta

Sebastiano Molin - Pradel

UDINE - **Via Bartolini, 4** - UDINE

Tutti i giorni si trovano pronti, di ogni grandezza a *prezzi modicissimi.*

NB. ***Si assumono spedizioni anche per l' Estero.*** 327

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

DI VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

IMPORTANTE!

(*Vedi avviso in quarta pagina.*)

Col giorno 21 corrente

è stato aperto il nuovo Negozio

OREFICERIA-OROLOGERIA

ITALICO RONZONI

ASSORTIMENTO: Gioie - Argenterie - Articoli Fantasia e per Regalo

UDINE - Mercatovecchio (Angolo Mercerie) - **UDINE**

Olio d'oliva

E. ROSSI — PISTOIA — (Toscana)

Si spedisce in damigiane e fusti; merce franca di porto stazione compratore — Recipienti gratis — Pagamento contro assegno ferroviario.

Olio Sopraffino	in damigiane	da **10**	a **15**	litri	L. **1.55**	al litro
	»	» **20**	» **25**	»	» **1.50**	»
	»	» **35**	» **50**	»	» **1.45**	»
	in fusti	» **100**		litri circa	» **1.35**	»
Olio Extra di Lucca	in damigiane	da **10**	a **15**	litri	L. **1.65**	al litro
	»	» **20**	» **25**	»	» **1.60**	»
	»	» **35**	» **50**	»	» **1.55**	»
	in fusti	» **100**		litri circa	» **1.45**	»

Per ordinazioni scrivere

E. ROSSI. — Pistoia

Copiatura a Macchina — Traduzioni - Disegni tecnici

P. A. De Poli
Via Poscolle 57. 337

La Premiata Pasticceria

PIETRO DORTA e C.

Mercatovecchio, 1

avverte la sua Spettabile clientela di città e provincia che da domani si troveranno ogni giorno freschi i tanto rinomati

PANETTONI

uso Milano di sua specialità

Si eseguiscono spedizioni anche per l'estero.

Nella suddetta Pasticceria trovasi pure assortimento di **Torroni** al Fondan, alla Giardiniera, **Toroncini, Torone** alla Nore tosta, **Mostarda finissima, Frutta Candite Marrons Glacès Drops Caramelle, Moù** alla **Créme** della rinomata casa Kraus di Lek. 328

Assortimento ***Vini vecchi*** *di lusso in bottiglie a prezzi modicissimi.*

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE

Malattie interne e nervose

Consultazioni: PIAZZA MERCATO NUOVO N. 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco

il Dottor FRANCESCO ANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni « aspettativa anche in casi gravi di « anemie e di debilitamenti organici « consecutivi a malattie di lunga durata. » 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. MILANO

UNICA E PREMIATA OFFELLERIA

G. B. Della Torre

Dal giorno di Domenica 15 corrente in poi, cominciò a confezionare i suoi rinomati **Panettoni** uso Milano e **Mandorlati** di **sua specialità.**

Il sottoscritto spera di essere onorato dalla sua Clientela come per il passato.

Le commissioni verranno fatte a domicilio all'ordine del committente. 323

Gio. Batta Della Torre

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

F.lli Treves

L'Illustrazione Italiana

Esce ogni domenica in Milano in 20 pagine nel formato in-4 grande con copertina. È il più grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali. Le incisioni sono eseguite dai primi artisti d'Italia, e riproducono tutti i soggetti che attraggono l'attenzione del pubblico. — **Cent. 60 il numero. - Anno, L. 30. - Sem., L. 15. - Trim., L. 8.** (Est., fr. 48).

PREMII: 1.° NATALE E CAPO D'ANNO, dedicato alla **Regione dei Laghi**. Un fascicolo in-folio, in carta matata con 22 acquarelli e 27 incisioni in nero di A. Ferraguti. Testo di A. Tedeschi — **2.° ALMANACCO STORICO**, che comprende il calendario del 1903 e la cronistoria del 1902 narrata giorno per giorno, con 32 ritratti. (Per aver diritto ai premi, al prezzo d'associazione annua aggiungere 60 centes. Estero, 1 Fr.).

Il Secolo XX

RIVISTA POPOLARE ILLUSTRATA. — Un numero ogni mese di più di cento pagine e contiene da dieci a dodici articoli vari, illustrati complessivamente da *più di cento incisioni*. Riuniti in fine d'anno, i dodici numeri, il cui prezzo non è che di Sei Lire, formano una splendida biblioteca di più che **1200** pagine illustrate da più di **mille e duecento incisioni.** Gli abbonati al *Secolo XX* hanno pure nei dodici diari mensili una storia compiuta ed illustrata dell'anno, un indice prezioso per ricostruire e rivivere in un tempo passato. *Il Secolo XX* ha per collaboratori i più illustri letterati italiani. **Centesimi 50 il numero. - Lire 6 l'anno.** (Estero, franchi 9).

L'Illustrazione Popolare

Esce ogni domenica in 16 pagine con 10 o 12 incisioni e copertina. Coll'anno 1903 apre il suo volume **XL**; segno questo delle grandi simpatie che seppe acquistarsi. — **Centesimi 10 il numero. Lire 5 l'anno.** (Estero, franchi 8). **PREMIO: Venti** volumi della **Scienza del popolo** a scelta. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi. Estero, 1 franco).

Corriere Illustrato della Domenica

Giornale settimanale in 12 pagine di grande formato con **pagine a colori**, di attualità, che illustra gli avvenimenti più drammatici del giorno. Nelle sue pagine si seguono racconti oltremodo interessanti. Immensa diffusione. **Centesimi 10 il numero. - Lire 5 l'anno.** (Estero, fr. 8).

PREMIO: L'arte decorativa a Torino. Elegante fascicolo di 32 pagine in-4 in carta di gran lusso con 41 grandi incisioni e copertina a colori. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi. Estero, 1 franco).

Mondo Piccino

GIORNALE DEI FANCIULLI. Esce ogni giovedì. In ognuna delle sue otto pagine ammiri perfette incisioni di vivaci scenette infantili, vedute di paesi lontani, quadri di storia, alcuni dei quali possono adornare un salottino da studio. Numerosi vi sono i racconti divertenti, di viaggi, e d'avventure, di fiabe, di novelle, di poesie, e delle commediole da recitare nelle varie ricorrenze, dei giochetti da passare le lunghe sere d'inverno. **Centesimi 5 il numero. Lire 3 l'anno.** (Est., fr. 6).

Margherita

Giornale delle Signore italiane, di mode e letteratura. Il più splendido e più ricco giornale di questo genere. Esce ogni 15 giorni in 16 pagine in-4 grande, con ricchezza di figurini, splendide e numerose incisioni. **UNA LIRA IL NUMERO. — Anno, L. 20 - Semestre, L. 10 - Trimestre, L. 5** (Est. fr. 26). EDIZIONE ECONOMICA *senza ann. si e figur. colorati* **Cent. 50 il num.** Anno L. 12 - Sem. L. 6 - Trim. L. 3. Est. fr. 18. **PREMII:** Alle associate annue all'edizione di lusso: **Il Marocco**, di Ed. De Amicis. In-8, di 404 pagine illustrato da 161 disegni originali di Stefano Ussi e C. Biseo. — Alle associate annue all'edizione economica: **L'arte decorativa a Torino.** Elegante fascicolo di 32 pagine in-4 in carta di lusso con 41 grandi incisioni e copertina a colori. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione annua all'edizione di lusso aggiungere **una lira** — per l'edizione economica, 50 centesimi. Est., 1 fr.).

PREMII STRAORDINARII A SORTE: Superbo vestito, elegante e ricco cappellino, magnifico ricamo,

L'Eleganza

Esce ogni 15 giorni in 8 pagine in-4 a 3 colonne, con numerose incisioni e annessi. *Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.* — **Centesimi 30 il numero. Lire 6 l'anno.** (Estero fr. 9). — Dell'**ELEGANZA** si fa pure un'*edizione speciale* con un elegante figurino colorato in ogni numero: **Lire 10 l'anno.** (Est. fr. 15). **PREMIO:** All'edizione col figurino colorato: *La vecchiaia del signor Lecoq*, romanzo di F. de Boisgobey, in due volumi. *Il figlio di Coralia*, romanzo di A. Delpit. — Alle associate all'edizione comune vien dato in dono: *Sua Maestà il Denaro*, romanzo di S. Montépin, in due volumi. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi. Est. 1 fr.).

Corriere delle Signore

Esce ogni settimana un numero di 8 pagine in gran formato ricco d'incisioni di mode e di lavori con annesso ad ogni numero un elegante modello tagliato, un *Supplemento letterario* di 8 pagine d'uno dei romanzi più interessanti del giorno, e un **Figurino colorato** in prima pagina. — **Centesimi 10 il numero. — Lire 5 l'anno** (Estero, franchi 8). **PREMIO: Novelle del lunedì**, romanzo di Alfonso Daudet. **L'amante del marito**, romanzo di Saverio Montépin. (Per aver diritto al premio, al prezzo d'associazione, aggiungere 50 centesimi. Estero, 1 franco).

L'Eco della Moda

Giornale per le Signore e le Signorine. — Esce ogni settimana un numero di 16 pagine in-4 con più di 50 incisioni, e perchè questo giornale possa riuscire sempre più utile alle famiglie *in ogni numero uniamo gratis un elegante modello tagliato. Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.* — **Centesimi 10 il numero. — Lire 6 l'anno.** (Estero, franchi 9). Il primo numero d'ogni mese con annesso un *figurino colorato* **Costa 20 Centesimi.**

PREMIO: *L'assassinio del Vicolo della Luna*, romanzo di Jarro. (Per aver diritto al premio al prezzo d'associaz. aggiungere 50 cent. (Est., 1 fr.).

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 12, E GALLERIA VITTORIO EMANUELE, 64 E 66.

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

Le Polveri di Riso di CH. FAY

Inventore della VELOUTINE

ULTIMA CREAZIONE:

ROYAL VELOUTINE

IL SECOLO

— ANNO XXXVIII — GAZZETTA DI MILANO — ANNO XXXVIII —

darà 500.000 Lire e più di Premi

agli Abbonati annui pel 1903

UN PREMIO OGNI CENTO ABBONATI

Le **500.000 Lire** e più di premi rappresentano il valore di **500 premi.** — Il primo è la **Villa sul Lago Maggiore a Suna** (Pallanza) con 8 mila metri di parco e vigneti del valore reale di **lire 100.000.** Altri premi del valore di **16 mila, 15 mila lire**, consistenti in collane di perle, in gioielli d'ogni sorta, in cassette di telerie, in salotti, in gabinetti elegantissimi, in automobili, in pianoforti, in biciclette, in statue e quadri, in merletti, in mobili di Milano intarsiati in avorio, in mobili di Firenze, ornati di pietre dure, in gioielli classici di Napoli, in servizi cesellati, in istrumenti scientifici, in macchine d'uso domestico, in stoffe per signore, in corredi da sposa, da neonato, da casa e in oggetti d'ogni genere, formanti la più ricca e la meglio scelta esposizione d'industria e d'arte moderna, al Teatro Lirico di Milano perchè il pubblico possa farsi un preciso concetto del vero valore reale ed artistico dei doni.

Primo Premio del SECOLO.
La villa sul Lago Maggiore.

PREZZI D'ABBONAMENTO.

Franco nel Regno	*Anno* L. 24 —	*Sem.* L. 12 —	*Trim.* L. 6 —
Estero	» Fr. 40 —	» Fr. 20 —	» Fr. 10 —

Gli abbonati per un anno concorrono ai premi del valore di **LIRE 500.000** e più da sorteggiare uno ogni **100 abbonati**, oltre al premio ordinario di tutti i numeri che si pubblicheranno nell'annata del **Secolo Illustrato** *della Domenica*.

Gli abbonati per sei mesi riceveranno il **Secolo Illustrato** *della Domenica*, oltre all'elegantissimo volume: **Fata Morgana**, fantasticheria di *A. Bizzoni*.

Gli abbonati per tre mesi ricevono il **Secolo Illustrato.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in MILANO, via Pasquirolo, 14, **con indirizzo ben chiaro.** — Nessun abbonamento viene inscritto senza il pagamento completo dell'associazione. — **CATALOGO gratis, a richiesta.**

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro spinale*, nella *Tubercolosi* (I.o stadio) nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo*, e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

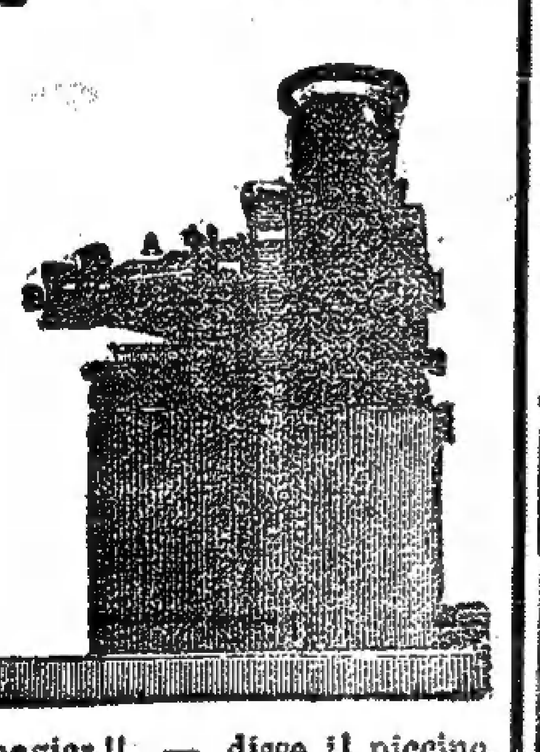
Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame**

Importante!!

„Oh mondo! oh mondo! oh che gabbia.. di matti!..



— Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose di questo mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino, all'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una Lanterna magica...

Questo sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra d'un povero si ma sventurato travet, traslocato da Udine a Caltanisetta, così.., tanto per fargli mutar aria!..

Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta. Più di tutto lo impressionarono quelle parole **Lanterna Magica!**

— Che gioia, se potessi avere una Lanterna magica!!.. — disse il piccino, che le amarezze paterne non comprendeva. E i suoi fratellini a gridare: — Anch'io!... Anch'io!..

— Se state buoni, andremo all'Emporio del sig. Domenico Bertaccini e troveremo tutto quello che vi farà piacere.. **Lanterne Magiche... Cinematografi..** e una infinità di nuovi e bei giocattoli che il Bertaccini tiene esposti in Mercatovecchio. Vedrete, vedrete.. Vi sono i **pagliacci meccanici i soldati meccanici le carrozzelle meccaniche, camere, cucine ....** Una infinità di divertimenti da far sbalordire... Siate ubbidienti, buoni, e sarete soddisfatti...

E con questa promessa — che il buon Padre di famiglia mantenne — egli ha ottenuto di aver figliuoli veramente modello.

Genitori!... Imitatelo, e sarete contenti dei figli... e anche del nostro consiglio!

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo

e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali talenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

LA STAGIONE

LA „SAISON"

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini coloriti all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per la famiglia, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, dei quali dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito il GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e svagare piacevolmente loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano e presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

65

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI A Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. [illegible]	[illegible]	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.32	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.48
D. 17.10	19.46	D. [illegible]	[illegible]

Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.2[illegible]	11.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.4[illegible]	15.25
O. 13.20	18.[illegible]6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 13.25	6.40

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	(M. da Gorizia 6.4)	7.32
D. 8.—	10.65	A. [illegible]	11.1[illegible]
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.[illegible]
O. 17.30	20.45	O. 19.55	20.—

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.05
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46

Casarsa-Portog.-Venezia			Venezia-Portog.-Casarsa		
O. —.—	6.—	8.11	O. [illegible]	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
[illegible]	10.10	12.17	10.25	13.10	15.55
O. 14.31	15.55	18.20	16.10	[illegible]	20.50
[illegible] 18.57	9.20	—.—	D. 8.[illegible]	10.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.55	15.[illegible]5	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.[illegible]5	O. 1[illegible].50	18.10

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
[illegible] 7.24	8.14	M. [illegible]	9.[illegible]
[illegible] 13.10	14.15	M. 14.50	15.45
[illegible]	18.5[illegible]	[illegible]	[illegible]

S. Giorgio-Portogruaro		Portogruaro-S. Giorgio	
D. [illegible]	[illegible]	M. 7.—	8.09
O. 9.01	10.—	D. [illegible]	8.57
M. 1[illegible].26	15.35	M. [illegible]5	14.24
D. 19.10	20.01	O. 15.45	18.41
M. 19.29	2[illegible].43	D. 19.44	21.21

Da S. Giorgio a Trieste		Da Trieste a S. Giorgio	
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine R. F.	S. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.[illegible]	[illegible]	14.[illegible]	—.—
[illegible]	15.15	16.[illegible]	[illegible]35	16.[illegible]	15.30
17.35	[illegible].—	19.[illegible]	17.30	18.45	—.—

[illegible] Dal Bianco